

Arrivano le telecamere Le minoranze: grave ritardo

In commissione

■ In prima Commissione consiliare, sulla delibera per l'installazione di 21 nuove telecamere e il rinnovo delle 86 esistenti, è scontro. Preannunciato anche dal ritardo con cui la Giunta presenta la delibera per il rinnovo della convenzione con Atb (che ha affidato il servizio tramite bando), documento passato ieri sera con le astensioni dell'opposizione e Sinistra unita per Bergamo. «È stato un calvario - ammette Sergio Gandi, vicesindaco -. Prima il ricorso al Tar da parte di chi ha perso la gara, poi la ditta che se l'è aggiudicata comunica il concordato preventivo e l'affitto del ramo d'azienda. Ora il contratto è stato siglato». «Non possiamo votare a favore, saremmo corresponsabili di questi gravi ritardi» chiosa Franco Tentorio. Discorso a parte per Luciano Ongaro (Sinistra unita per Bergamo) che si astiene «perché contro le telecamere, i cittadini sono da tranquillizzare». «Se tutto va bene le telecamere vedranno la luce con due anni e mezzo di ritardo» polemizza invece Alberto Ribolla, Lega Nord. Stefano Benigni (Forza Italia) chiede alla Giunta «di inviare una lettera a Roma per segnalare i problemi con le procedure legate ai bandi. Per cosa esiste Anci?». Gandi sottolinea «la necessità di rispettare le regole», ma non nasconde i ritardi: «Gli incidenti di percorso ci sono, ma sono una minoranza rispetto a tutti i bandi che abbiamo portato a casa».

